

Le Autorità sanitarie a tutela della falda salentina

Incontro con i Sindaci della
Provincia di Lecce.

- Giovedì 2 febbraio 2017, Polo Didattico ASL Lecce

Lo stato delle conoscenze attuali sulla falda idrica salentina

ASL LECCE

DIPARTIMENTO di PREVENZIONE

SIAN - Servizio Igiene degli Alimenti e
della Nutrizione Area Nord e Area Sud.

Il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano è di competenza del SIAN, che in base alle norme di riferimento nazionali e regionali, programma i controlli, le attività, di prelievo, le azioni da intraprendere sulla base delle evidenze analitiche nonché la relativa gestione della documentazione.

L'ARPA Puglia, nelle sue dirette emanazioni provinciali invece è la struttura di riferimento per l'esecuzione delle fasi analitiche e della emissione dei rapporti di prova; sulla base di questi ultimi il SIAN emette il proprio giudizio.

- Le normative di riferimento sono:
- D.lg. 31/01 e s.m.i.
- Decreto Min. Sanità 26.03.1991
- R.R. n. 1/2014

Normativa di riferimento per le acque destinate al consumo umano

D.lg. 2 febbraio 2001, n. 31

Integrato dal

D.lg. 2 febbraio 2002, n. 27

Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

(Il D.P.R. 236/88 è stato abrogato)

Stabilisce i requisiti di qualità che devono possedere le acque destinate al consumo umano, cioè quelle acque:

- destinate al consumatore attraverso pubblici acquedotti;
- utilizzate da un'impresa alimentare per la fabbricazione, il trattamento e la conservazione degli alimenti;
- distribuita al consumatore anche tramite cisterne, bottiglie o in contenitori.

ACQUA POTABILE

Per risultare potabili l'importante è che le acque, qualsiasi sia la loro provenienza, eventualmente dopo una serie di trattamenti, rispondano ai requisiti di legge che prevede il controllo ed il rispetto di (DLgs 2 febbraio 2001, n° 31):

- 2 parametri microbiologici (5 per le acque messe in bottiglia o in contenitori);
- 28 parametri riguardanti elementi indesiderabili e tossici;
- 21 parametri riguardanti elementi caratterizzanti;
- 2 parametri di radioattività.

ACQUA POTABILE

SOSTANZE INDESIDERABILI E TOSSICHE

Acrilammide	Cianuro	Antiparassitari
Antimonio	1,2 dicloroetano	IPA
Arsenico	Epicloridrina	Selenio
Benzene	Fluoruro	{ Tetracloroetilene
Benzo(a)pirene	Piombo	{ Tricloroetilene
Boro	Mercurio	Triometani (tot.)
Bromato	Nichel	Vinilcloruro
Cadmio	Nitrato (NO ₃)	Clorito
Cromo	Nitrito (NO ₂)	Vanadio
Rame	Antiparassitari (tot.)	

Il SIAN svolge annualmente, sulla base di norme nazionali e di programmi elaborati secondo i criteri generali dettati dalle regioni intesi a garantire la significativa rappresentatività della qualità delle acque distribuite, un programma di monitoraggio delle acque destinate al consumo umano distribuite, attraverso una rete acquedottistica, dall'Ente Gestore AQP SpA ai cittadini pugliesi.

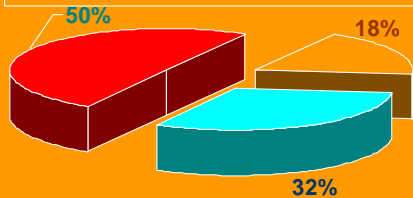
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.



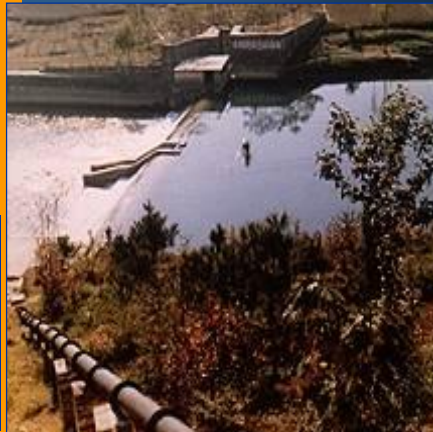
- Nasce da una proposta di Legge del 1889;
- E' per estensione il più grande d'Europa e tra i primi del mondo con una rete idrica di oltre 15.000 Km.;
- Assicura la distribuzione di acqua potabile a più di quattro milioni di persone;

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO Acquedotto Pugliese S.p.a.

□ Falda ■ Sorgente ■ Invaso



FONTE	m3/anno (Milioni)	%
Sorgente	201	32
Invaso	315	50
Falda	114	18
Totale	630	100



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.a. (Reti di distribuzione)

LEGENDA

- ACQUEDOTTO DEL FORTORE
- ACQUEDOTTO DELL'OFANTO
- ACQUEDOTTO DEL SELE
- ACQUEDOTTO DEL PERTUSILLO
- ACQUEDOTTO DEL SINI
- ACQUEDOTTO DEL LOCONO



Situazione acque sotterranee in Puglia

- La Puglia è una Regione povera di acque superficiali, ma la sua natura carsica consente un approvvigionamento idrico di notevole entità e qualità di acque sotterranee;
- La trivellazione e lo sfruttamento dei pozzi, ubicati soprattutto nel Salento, costituisce una cospicua fonte di approvvigionamento (oltre 66 milioni di m3 annui) di acqua con buone caratteristiche di potabilità.



PROGRAMMA INTERVENTO DI CONTROLLO

Nel territorio della ASL LE sono ubicati circa **100 pozzi**, utilizzati *ad uso integrativo-potabile -aut. Genio Civile*) e gestiti dall'A.Q.P. S.p.A. (Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato) da cui viene emunta acqua potabile ad integrazione di quella proveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo.



Serbatoi : n. 45

Collegati alle reti di distribuzione

Numerosi punti di prelievo costituiti da fontanine pubbliche e da rubinetti unidirezionali montati sui contatori



Disinfezione dell'acqua potabile

- *La clorazione* è la misura di sanità pubblica più efficace mai realizzata ed il cloro “ha salvato più vite di ogni altra singola sostanza chimica”. Il cloro è da sempre presente nell'acqua potabile, dove viene usato come disinfettante a partire dal 1800. Negli acquedotti di grandi dimensioni viene utilizzato in forma gassosa, mentre in quelli piccoli viene utilizzato in forma liquida, ossia ipoclorito di sodio, meglio conosciuto come candeggina (ipoclorito di sodio diluito 10%).





Riguardo il punto di consegna (contatore) occorre precisare che le responsabilità e i controlli ufficiali ai sensi del D.lg. 31/01 e s.m.i., si limitano fino ai punti di consegna (contatori) e che a valle di essi, subentrano gestioni e responsabilità che sono affidate a soggetti diversi a seconda della tipologia dell'edificio o della struttura e della relativa rete interna, sia quando l'acqua viene fornita al pubblico, sia nelle utenze private civili.

Attualmente il piano di campionamento dei SIAN interessa tutti i pozzi utilizzati ad uso integrativo potabile riportati nell'elenco allegato alla Disposizione del Presidente della Regione Puglia prot. n. 021/0000770 del 10.02.2015.

Sulla base di accordi tra Regione Puglia ed Arpa ai SIAN della provincia di Lecce sono stati assegnati un numero massimo di 500 campioni all'anno suddivisi in 300 al SIAN Nord e 200 al SIAN Sud, distribuiti tra pozzi, serbatoi e fontanine.

Nel 2016 il programma di campionamento di acqua destinata al consumo umano sulla rete acquedottistica, soprattutto ai pozzi non ha evidenziato non conformità analitiche rispetto ai parametri previsti dal D.lg. 31/01 e s.m.i., per cui si può ben dire che l'acqua erogata attraverso la rete idrica pubblica, grazie ai controlli interni effettuati dall'AQP e ai controlli esterni effettuati dai SIAN della ASL di Lecce, offre la massima garanzia circa l'utilizzo per il consumo umano e in particolare per l'uso potabile.

**Grazie
per l'attenzione**

